

SOMMARIO

- 3 Dal mondo avventista
 - 4 Lettera aperta alle Chiese del Campo Italiano
 - 5 Addio...
 - 5 Cronaca di un avvenimento
 - 6 Mezzo secolo di cammino della Chiesa di Bologna
 - 8 Notizie storico-artistiche sul tempio di Bologna
 - 10 Intervista a D. Visigalli sulla Scuola del Sabato
 - 10 Il culto evangelico tenuto da S. Cortesi l'8 novembre
 - 11 In memoria di C. Lo Iacono
 - 12 Esperienze
 - 12 Calendario di Chiesa
 - 13 Vita della Chiesa
- Inserito** Il Monitore



Direttore: F. Udovich
Redattrice: M. T. Cesario
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 1.500; Estero, L. 2.000; Via aerea, L. 2.800. Una copia, L. 150. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abb. post. Gr. III/70.

Lettera aperta alle Chiese del Campo Italiano

Cari fratelli e sorelle nel Signore,

giunti all'inizio di un nuovo anno, è mio vivo desiderio porgermi a tutti, mediante questa lettera, l'affettuoso augurio che, nel corso dei dodici mesi che stanno dinanzi a noi, la grazia e la benedizione di Dio rappresentino la quotidiana esperienza del nostro cammino terreno.

Dal 27 novembre al 3 dicembre 1970 ha avuto luogo a Berna il Consiglio d'inverno della nostra Divisione. I lavori si sono svolti in un clima di calda e fraterna cordialità, nonostante l'assenza di alcuni fratelli dei paesi d'oltre cortina che avremmo desiderato avere con noi in quella circostanza.

Sono state prese alcune importanti decisioni che, ne siamo certi, potranno contribuire al rapido progresso dell'Opera di Dio.

Il fratello C. L. Powers, presidente della Divisione, ha dato la sua contributo agli scambi di vedute mettendo in risalto quello che dovrà rappresentare il tema dominante della nostra attività presente e futura: l'evangelizzazione totale. Ciò significa che gli sforzi fatti per avvicinare nuove anime ed aiutarle a trovare la via della vita eterna non debbono essere limitati ad alcuni, ma debbono essere il compito di tutti. È perciò auspicabile che ci sia ovunque una nobile e santa gara di predicatori, impiegati dell'Opera, colportori, membri di chiesa in vista del conseguimento di lusinghieri risultati. Abbiamo votato favorevolmente con unanime entusiasmo.

Come conseguenza di questa presa di posizione ed in base ad un programma precedentemente elaborato, i tre congressi regionali saranno imperniati su questo argomento per dare modo a tutti i partecipanti di compenetrarsi appieno del significato, dell'importanza della portata di questo sacro impegno, come anche di conoscere quali sono i metodi migliori per attuarlo con successo. I congressi avranno luogo, con l'aiuto di Dio, secondo questo calendario:

- 23 - 25 aprile: Sicilia - Congresso riservato alle chiese ed ai predicatori della Sicilia e dell'Italia Meridionale.
- 30 aprile - 2 maggio: Torino - Congresso riservato alle chiese ed ai predicatori dell'Italia Settentrionale.
- 10 - 13 Settembre: Firenze - Congresso riservato alle chiese ed ai predicatori dell'Italia Centrale.

La nostra Unione ha accettato un obiettivo battesimi per il 1971 di 225 anime. Non si tratta di un numero elevato, nondimeno l'Italia si tratta sempre di una cifra rispettabile se si tiene conto dei risultati conseguiti nel corso degli anni passati e della particolare situazione del nostro Paese dove, purtroppo, prevale una notevole indifferenza per le cose di natura religiosa. Che il Signore ci aiuti a raggiungere ed anche, se possibile, a superare l'obiettivo. Non tanto, si badi bene, per una soddisfazione personale, né per sete di statistiche, ma per la gioia di vedere dei cuori aprirsi all'azione del Vangelo ed accettare Gesù come personale Salvatore.

SOMMARIO

- 29 Illuminare il mondo con le pubblicazioni
 - 30 Perché incoraggiare i giovani studenti a colportare questa estate
 - 31 Dal mondo avventista
 - 32 Il Regno di Dio e le sue contraffazioni
 - 33 Un sincero grazie dalla Divisione Australasiana
 - 33 Calendario di Chiesa
 - 34 Un viaggio straordinario
 - 36 Il Soccorso Avventista in aiuto ai terremotati di Toscana
 - 37 Esperienze
 - 37 Il pastore Giuseppe Cavalcante insignito del titolo di Cavaliere dal Presidente della Repubblica
 - 38 Vita della Chiesa
- Inserito** Il Monitore



Direttore: F. Udovich
Redattrice: M. T. Cesario
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 1.500; Estero, L. 2.000; Via aerea, L. 2.800. Una copia, L. 150. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abb. post. Gr. III/70.

Perché incoraggiare i giovani studenti a colportare questa estate

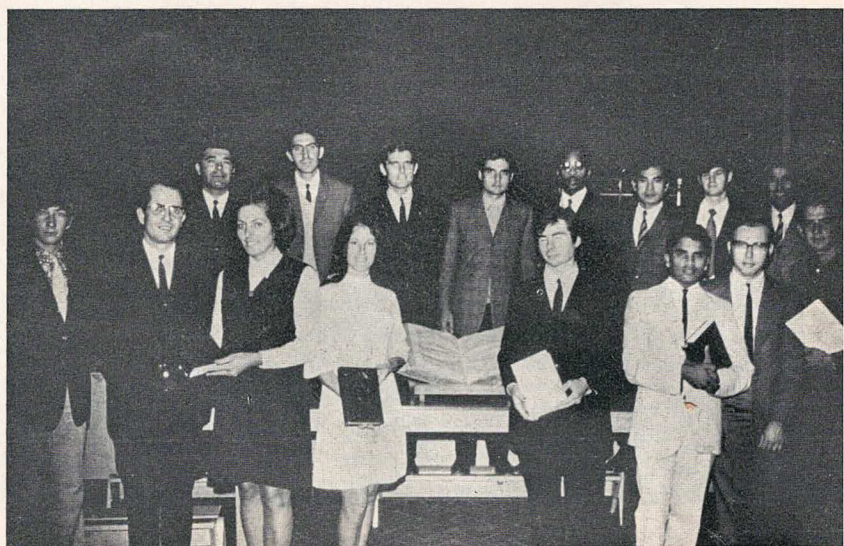
Genitori, siete voi tra coloro che incoraggiano i propri figli a colportare l'estate prossima?

Questa esperienza gioverà loro sotto i seguenti aspetti:

1. Impareranno ad avere fiducia in loro stessi.
2. Praticheranno la cortesia ed impareranno a migliorare le loro relazioni con gli altri.
3. Acquisiranno prontezza ed una migliore nozione del tempo.
4. Diventeranno più accorti ed agiranno con maggiore rapidità.
5. Comprendranno meglio i problemi seri dell'umanità.
6. Saranno più capaci di analizzare sé stessi e di prendere la loro vita in mano.
7. Impareranno a conoscere il valore della preghiera e della meditazione delle Sante Scritture.
8. Si familiarizzeranno con il valore del denaro e l'importanza dell'economia.
9. Avranno la soddisfazione di contribuire personalmente alla salvezza delle anime.
10. Come migliaia di altri giovani nel corso degli anni, potranno con il loro lavoro, guadagnare la retta scolastica.

Perché non prendere in considerazione questa possibilità con la vostra famiglia? Per maggiori informazioni, rivolgetevi al segretario del dipartimento delle Pubblicazioni della vostra Unione (per l'Italia è il fr. Giovanni Cupertino, Lungotevere Michelangelo 7, Roma).

E. Naenny
Segretario delle Pubblicazioni
Divisione Transmediterranea



Questi sono gli studenti del Seminario di Collonges che l'estate scorsa hanno guadagnato la loro retta scolastica colportando. Il quarto della seconda fila è un fratello italiano: Dario Brocadello.

SOMMARIO

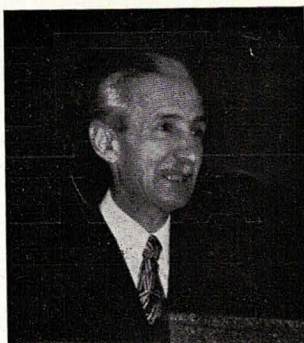
- 82 Trent'anni
- 83 Io mi ricordo dei giorni antichi
- 84 Ricordo degli anni ruggenti
- 85 Trenta... e lode!
- 86 Vita di convitto
- 87 Imparare per servire
- 88 Guardando al futuro
- 89 Un riconoscimento ufficiale
- 90 Qualcosa di più
- 91 Per chi sospira la campana?
- 92 Un investimento sicuro
- 93 I corsi e la retta per l'anno scolastico 1971-72

Inserito Il Monitore



Direttore: F. Udovich
Redattrice: M. T. Cesario
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 1.500; Estero, L. 2.000; Via aerea, L. 2.800. Una copia, L. 150. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abb. post. Gr. III/70.



Trent'anni!

FU NELL'ORMAI LONTANO 1940, primo anno di guerra, che venne inaugurato a Firenze in via Trieste 23, l'Istituto Avventista di Cultura Biblica.

Esso aveva come direttore il fratello Giuseppe Cupertino, come insegnanti Alice ed Enrico Bertalot e Mario Vincentelli, Precetrice e cuoca la sorella Einspieler. Gli studenti erano dodici e vennero definiti "i dodici apostoli".

Sono oggi trascorsi trent'anni da quei "giorni eroici" e mille ricordi affiorano nella mente. Si tratta di ricordi che parlano con eloquenza di quanto Dio ha provvidenzialmente fatto; dei grandi e costanti progressi realizzati dalla nostra istituzione scolastica (che nel 1947 si trasferì a Villa Aurora) e del notevole contributo che essa ha dato e continua a dare al Campo Italiano. Basti pensare che nel corso del trentennio essa ha dato circa 90 operai di ambo i sessi. Segnaliamo a questo riguardo che attualmente l'84 per cento dei dipendenti dell'Opera nel nostro Paese provengono dalla scuola di Firenze. Questa è una cosa degna della massima considerazione in quanto rivela la portata e la validità dell'educazione che viene impartita nell'istituzione avventista fiorentina.

Da questa pagina giunga un sentito e meritato plauso a tutti gli insegnanti passati e presenti per quello che hanno fatto, unito al fervido augurio perché anche in avvenire — con l'aiuto di Dio — si rinnovino le nobili tradizioni acquisite a Villa Aurora e che la pongono sullo stesso alto livello di altre istituzioni scolastiche avventiste di più lunga esistenza storica.

Oggi che il bisogno di giovani consacrati animati da una salda vocazione per il ministero cristiano si fa maggiormente sentire; oggi che sempre più viva appare la necessità di potenziare il corpo pastorale italiano, a tutti, educatori e studenti, giunga l'esortazione a rinnovare l'impegno personale e collettivo per il raggiungimento della mèta che sta dinanzi a noi. Questa mèta prevede un crescente incremento della cultura generale e la preparazione di predicatori sempre più efficienti.

A poco a poco il numero dei servitori di Dio sulla breccia si va assottigliando. I decessi, l'andata in pensione per limiti di età o invalidità, le partenze per le missioni o per trasferimento all'estero, i matrimoni di lettrici bibliche che per conseguenza lasciano il lavoro regolare, hanno letteralmente decimato le nostre file riducendo, così, l'organico della Denominazione. Tutto questo determina l'urgenza di provvedere a colmare i vuoti che si sono andati creando, mediante l'immissione di forze fresche e nuove.

L'Unione Italiana fa molto assegnamento su questo perché solo così il futuro dell'Opera di Dio nel nostro Paese potrà essere assicurato su una base di valida efficienza.

Il compito della nostra scuola, in modo particolare oggi, non è certo facile poiché i tempi sono molto mutati e ben altre difficoltà si vanno profilando a mano a mano che i giorni passano.

I nostri valorosi insegnanti hanno bisogno di sentirsi del continuo sorretti nel loro nobile e impegnativo compito, dalla nostra fiducia, dalla nostra simpatia e dalle nostre preghiere: che essi sentano che l'intera Unione è solidale con loro e che ciò sia per loro fonte di costante incoraggiamento nell'assolvere la missione alla quale sono stati preposti.

Che i nostri giovani a loro volta sentano come dietro a loro c'è tutta una chiesa che li appoggia e li incoraggia, che li aiuta e li sostiene nell'intento di realizzare l'ideale che si sono prefissi: consacrarsi al servizio di Dio senza riserve e prepararsi per potere presto e con grande efficacia predicare il messaggio e adoperarsi alla salvezza delle anime.

Attualmente l'Istituto Avventista di Cultura Biblica ha concretizzato un programma d'insegnamento che sotto tutti i punti di vista presenta le solite caratteristiche della competenza e dell'efficienza. Se a questo si aggiunge il fatto che gli insegnanti accoppiano alla loro comprovata capacità professionale i principi del cristianesimo accettati e praticati nella loro missione di educatori al servizio di Dio, sarà facile concludere che siamo dinanzi al ripetersi delle gloriose vicende connesse con l'attività anticamente svolta dalle celebri scuole dei profeti che seppero scrivere gloriose pagine immortali. E a questa scuola che i nostri giovani sono invitati, per imparare ai piedi del Maestro e quindi un giorno lasciare i banchi scolastici e partire per andare là dove saranno chiamati dal Signore e predicare a quanti ancora si trovano nella « valle dell'ombra della morte ».

Vorremmo chiudere questo breve messaggio augurale ed esortativo richiamandoci ad una vecchia ma sempre valida ed eloquente poesia: « Il seminatore ». Il poeta, dopo avere esaltato l'opera di chi va seminando in vista del frutto che un giorno nascerà, conclude con queste parole ricche di significato: « Getta il tuo seme con mano generosa — spingi l'aratro e guarda sempre avanti! ».

Sia questo il motto e sia questo lo spirito della nostra opera di educazione.

S. Agnello

SOMMARIO

- 121 Vigilanza e preghiera
- 122 Economato cristiano
- 123 Dal mondo avventista
- 124 Ciò che Dio si aspetta oggi dai dirigenti
- 126 Il culto evangelico di S. Cortesi
- 127 Due singolari occasioni di testimoniare
- 128 È avventista e non sa di esserlo
- 128 In preghiera con il sindaco
- 128 Calendario di Chiesa
- 129 Gli Avventisti italiani in Germania
- 131 Vita della Chiesa
- Inserto Il Monitore



Direttore: F. Udovitch
Redattrice: M. T. Cesario
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 1.500; Estero, L. 2.000; Via aerea, L. 2.800. Una copia, L. 150. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abb. post. Gr. III/70.

DAL NOSTRO PRESIDENTE



Economato Cristiano

SUBITO DOPO la conclusione del Congresso tenuto a Firenze, Villa A rora, nel mese di settembre, ha avuto luogo un Raduno pastorale al quale hanno partecipato predicatori e operai dell'Italia Centrale e Sardegna.

Presieduto dal fratello Leonard Ayers, della Divisione Trans-mediterranea, questo incontro si prefiggeva il compito di illustrare un concetto che ora, questa pagina, riteniamo opportuno tratteggiare affinché i lettori possano capire il significato e la portata.

L'Economato Cristiano — questo è il nome del Dipartimento diretto dal fratello Ayers — si basa sulla sovranità di Dio e sulla conseguente responsabilità umana. Dio è Creatore e Re; l'uomo è amministratore dei beni del Signore, ecco in sintesi il quadro preciso dei rapporti che intercorrono tra la creatura e l'Onnipotente.

Nel Salmo 24: 1 si legge: «All'Eterno appartiene la terra e tutto ciò che è in essa, il mondo e i suoi abitanti». Il profeta Ageo (2: 8) riporta le parole di Dio: «Mio è l'argento, mio è l'oro, dice l'Eterno degli eserciti». Nel Nuovo Testamento l'apostolo Paolo nella sua I lettera ai Corinzi, cap. 4, versetti 1 e 2 afferma: «Così ci stimi ognuno come dei ministri di Cristo e degli amministratori dei misteri di Dio. Del resto, quello che si richiede dagli amministratori è che ciascuno sia trovato fedele».

Secondo quanto ebbe a mettere in risalto il fratello Ayers, nelle nostre chiese in fondo, non dovrebbe essere proprio necessario rivolgere degli appelli speciali alla generosità, poiché ogni fedele avventista saprà decidere attenendosi ad un atteggiamento di massima da egli stesso spontaneamente assunto per ciò che riguarda le offerte in favore della Causa. Per convincersene basta rileggere I Corinzi 16: 2: «Ogni primo giorno della settimana, ciascuno di voi metta da parte a casa *quel che potrà, secondo la prosperità concessagli...*». Si ha qui un'idea della famiglia che si riunisce, si consulta e stabilisce quanto sarà possibile offrire per l'Opera di Cristo. Lo stesso apostolo, nel noto passo di II Corinzi 9: 6, 7, dichiara: «Chi semina scarsamente mietterà scarsamente; e chi semina liberalmente mietterà liberalmente. Dia ciascuno *secondo che ha deliberato in cuor suo*; non di mala voglia, né per forza, perché *Dio ama un donatore allegro*». Da notare in questo brano l'espressione «secondo che ha deliberato in cuor suo» e l'affermazione «Dio ama un donatore allegro».

In altre parole si può dire che il cristiano è esortato a dare, però attenendosi ad alcuni principi che grosso modo potrebbero essere così riassunti:

- a. avere nel cuore un profondo amore per Dio e per il prossimo;
- b. essere convinti e per conseguenza decisi che "dare" è una cosa bella, quando la si fa con tutto il cuore;
- c. dare di propria iniziativa, senza bisogno di pressioni o di esortazioni provenienti dall'esterno;
- d. dare generosamente perché Dio, che è nostro Padre, ha sempre dato e continua a dare senza contare;
- e. ricordare l'esempio della vedova: ella fu lodata non per l'importo dato, ma per lo spirito che lo accompagnava. Conta, infatti, il rapporto tra quello che si ha e quello che si dà. Ella diede più di tutti, anche se, agli occhi degli uomini, la sua offerta poteva essere considerata trascurabile quando al suo valore intrinseco.

Gesù, come ricorda il Vangelo di S. Luca (6: 38), ha stabilito un criterio che non si deve mai perdere di vista: «Date—Egli raccomanda—e vi sarà dato; e vi sarà versata in seno buona misura, pigiata, scossa e traboccante perché *con la misura onde misurate sarà rimisurato a voi*». È proprio così perché quello che uno fa mosso dall'amore non va perduto: riceve la giusta e celeste retribuzione: «L'opera tua sarà ricompensata» (Geremia 31: 16).

L'apostolo Paolo, Atti 20: 35, ricorda una beatitudine di Gesù, di cui non ha traccia nei Vangeli e che racchiude una preziosa e grande verità: «Più felice cosa è il dare che il ricevere».

Alla luce di queste poche e scarse considerazioni, cerchiamo di trarre una conclusione, conclusione che consiste nel fare una prova: mettere cioè in pratica quello che il Signore insegna e vedere, poi, quali ne saranno le conseguenze. Per certo saranno positive a tutti gli effetti, perché Dio non mente e quello che Egli dice lo fa.

«Fratelli miei diletti — esorta il grande Apostolo delle Genti — siate saldi e incrollabili, abbondanti sempre nell'Opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore» (I Corinzi 15: 58).

Silo Agnelli

SOMMARIO

- 133 Facciamo parte di una nuova Divisione
- 134 È nata la nuova Unione
- 135 Dal mondo avventista
- 136 La chiesa e il mondo
- 137 Un'intervista immaginaria con E. G. White sul Natale
- 139 Maturità nel modo di vestire e nell'aspetto
- 140 Esperienze
- 141 Come si è svolto un programma evangelistico a Potenza
- 142 Un albero è fiorito in autunno
- 144 Vita della chiesa
- 144 Calendario di Chiesa

Inserto Il Monitor



Direttore: F. Udovitch
Redattrice: M. T. Cesario
Direzione e Amm. Firenze, Via Trieste, 23.

ABBONAMENTI: Italia, annuale L. 1.500; Estero, L. 2.000; Via aerea, L. 2.800. Una copia, L. 150. Pubblicazione registrata al Tribunale di Firenze: n. 829 del 25. 1. 1954. Edizioni A.D.V., Via Trieste, 23, 50139 Firenze (Conto Corr. Post. n. 5/7662). Direttore responsabile: A. Caracciolo. Spedizione in abb. post. Gr. III/70.

RAPPORTO DA BARCELLONA

E' nata la nuova Unione

I risultati dei lavori svolti dalla Commissione di Nomina riunita nella grande metropoli spagnola — I membri della delegazione italiana — M. Buonfiglio nominato segretario di tre Dipartimenti.

NEL QUADRO riorganizzativo della nostra Opera in Europa, il 20 ottobre u. s. si è riunita a Barcellona (Spagna) la Commissione di Nomina della nuova Unione che comprende i territori della Grecia, di Israele, dell'Italia, del Portogallo e della Spagna. Detta Commissione ha svolto i suoi lavori poche settimane dopo la fusione delle due Divisioni: Centro Europea, che comprendeva i territori della Repubblica Federale Tedesca e della Repubblica Democratica Tedesca, Transmediterranea. La nuova Divisione ha preso il nome di Divisione Euro-Africana; la sua sede è a Berna ed il suo Presidente è il fratello C. L. Powers.

La commissione di nomina, che si è riunita nella grande metropoli spagnola (oltre due milioni e mezzo di abitanti) nei locali della nostra chiesa in Urgel 133 è stata presieduta da C. L. Powers assistito da altri due membri della nuova Divisione, J. Zurcher e S. Folkenberg. Componevano inoltre la Commissione S. Monnier e D. Vasco, rispettivamente Presidente e Segretario Tesoriere della nuova Unione, la delegazione portoghese con cinque membri, quella italiana con cinque membri, quella spagnola con quattro ed un fratello della Grecia. Assente per circostanze di forza maggiore il rappresentante della nostra Opera in Israele. Nelle delegazioni portoghese, spagnola ed italiana figurava anche un fratello laico.

La nostra delegazione era così composta: M. Vincentelli di Roma, capo della delegazione, M. Buonfiglio di Palermo, I. Rimoldi di Firenze, D. Taraglio di Torino, D. Visigalli di Roma.

La Commissione, che si esprimeva in ben cinque lingue, ha iniziato i suoi lavori dopo una breve allocuzione di S. Folkenberg e dopo aver pregato intensamente suddivisa in piccoli gruppi. Questi i risultati del lavoro svolto:

Nome della nuova Unione: Unione Sud Europea.

Sede: Roma.

Nomine:

Attività laiche, Scuola del Sabato, Temperanza: E. Rodriguez (Portogallo). Educazione, Missionari Volontari, Radio TV: M. Buonfiglio (Italia). Pubblicazioni: D. Ramirez (Inter America). Libertà religiosa, Relazioni pubbliche: S. Monnier. Economato cristiano: D. Vasco. Associazione pastorale: A. Bueno (Spagna).

Comitato Unione Sud Europea:

Presidente (S. Monnier); Segretario Tesoriere (D. Vasco); cinque Presidenti di Missione (Grecia, Israele, Italia, Portogallo, Spagna); tre segretari di Dipartimenti; un rappresentante delle Scuole; due rappresentanti laici; un rappresentante delle Case Editrici.

La nuova Unione entrerà in funzione il 1° gennaio 1972. All'Italia è toccato l'onore d'invitare ad essa il dott. Michele Buonfiglio, attualmente Pastore di Palermo, Capo Distretto della Sicilia e Segretario del Dipartimento dell'Educazione in Italia, che è stato nominato Segretario dei tre importanti Dipartimenti di cui sopra. Preghiamo il Signore perché lo aiuti nelle nuove responsabilità nel vasto territorio dell'Unione Sud Europea e gli conceda molte gioie e copiosi frutti. La sua "partenza" assottiglia ancor più il corpo pastorale italiano e crea dei problemi nella grande sede di Palermo. Domandiamo inoltre al Signore di benedirlo.

*continuazione
della pagina
precedente*

Il primo settembre 1939 scoppiò in Europa la seconda guerra mondiale che fu portatrice di distruzione e di un'ondata di odio. Tali eventi contribuirono a disunire l'Europa. Ma lo Spirito di Dio, che agisce nel cuore dei dirigenti cristiani, ha saputo far superare vari ostacoli naturali per l'unione della chiesa avventista in Europa, e il 1° settembre, 32 anni dopo lo scoppio della guerra mondiale, i dirigenti della Chiesa Adventista del Settimo Giorno in Europa hanno votato di unirsi in questa grande nuova Divisione che sarà una fonte di benedizione per l'Europa e per l'Africa.